Post to Pdf

La nuova presidenza del Senegalprende formaaa

Ha appena iniziato il suo mandato Bassirou Diomaye Faye, che ha vinto a sorpresa le elezioni presidenziali del Senegal del 24 marzo. Pur nonavendo mai ricoperto alcuna carica elettiva, a 44anni adesso è il più giovane leader di tutta l'Africa.

Le prime prospettive

Date le tensioni sociali e la crescita economica inrallentamento, l'inesperienza del nuovo presidente preoccupa chi teme un peggioramento dellasituazione. Tuttavia la popolazione è sicura cheFaye apporterà cambiamenti significativi e positivi. Isenegalesi pensavano che le cose sarebberocomunque andate male se fosse andato al potere ilsuccessore designato dell'ex presidente. Negli ultimianni il Senegal ha vissuto tentativi di repressione delmalcontento, con l'arresto di oppositori e la messa al bando di partiti. La gente accusava il governo diignorare le necessità del popolo e di curare soltantogli interessi dell'élite. In campagna elettorale Fayeaveva paventato il rischio che il Senegal rimanesse vittima della "schiavitù economica". Oggi la suapromessa è di promuovere l'attività delle compagnie nazionali per aumentare il controllo e lo sfruttamentodi Dakar sulle proprie risorse naturali. A livello di politica estera, poi, vorrebbe riformare l'ECOWAS, laComunità economica degli Stati dell'Africa occidentale.

Elezioni posticipate e repressione del dissenso



Il presidente uscente Macky Sall è rimasto in caricaper due volte consecutive a partire dal 2012. Il rinvioelettorale che aveva deciso a febbraio ha fattotemere ai senegalesi che volesse imporre un terzo mandato. Il Consiglio Costituzionale ha però stabilitoche la tornata fosse da svolgersi entro aprile, cioè non oltre il termine naturale della presidenza. Ma giànel 2023 Sall aveva cercato di estromettere gli avversari più importanti, ad esempio bannando il PASTEF, il partito dei "Patrioti Africani del Senegal per il Lavoro, l'Etica e la Fraternità". Questaformazione aveva raccolto intorno a sé il consensodei funzionari statali che si sentivano frustrati eimpotenti nel vedere come i loro superiori commettessero impunemente delle illegalità. La denuncia della corruzione e delle appropriazioni indebite aveva guadagnato a Ousmane Sonko, capo del partito, l'accusa di complotto a fini di terrorismo e insurrezione.

Dalla prigione alla presidenza

Il 6 marzo il presidente Sall ha amnistiato i detenuti politici, fra i quali da quasi un anno vi era anche Faye. Data l'incertezza sull'effettiva eleggibilità di Sonko, le forze politiche che facevano capo al PASTEF hanno scelto di puntare su Faye, sebbene fosse un volto sconosciuto ai più. Era infatti un ispettore fiscale finito in carcere per avere accusato i magistrati (con un post su Facebook) di essere pagati dal governo per non indagare su determinati reati. Sonko gli ha affidato la guida morale del movimento dell'opposizione e lo ha pubblicamente appoggiato. Così Faye è riuscito a prevalere con ottimo margine sul candidato del partito presidenziale, Amadou Ba. Quest'ultimo aveva dalla sua l'aiuto dei media e della agenzie pubblicitarie, ma Sall non lo ha spinto abbastanza e i senegalesi desideravano fortemente il cambiamento.

Read More

Developer By Post to Pdf